

SOLENNITA' DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE DI MARIA

LEGGI: (Dal Vangelo secondo Luca, capitolo 1, versetti da 26 a 38).

Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: “ Ti saluto, o piena di grazia , il Signore è con te “.

A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse:” Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo...”.

Allora Maria disse all'angelo: “Come è possibile? Non conosco uomo”. Le rispose l'angelo: “ Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo...Nulla è impossibile a Dio”.

Allora Maria disse: “ Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto”.

E l'angelo partì da lei.

RIFLETTI:

La grandezza di Maria sta in quella piccola parola: “ Eccomi “, grazie alla quale Dio può manifestare il grande amore che nutre per ciascuno con il dono del suo Figlio prediletto.

Laddove ci si poteva attendere la condanna, grazie a Maria, si spalancano le porte della misericordia.

Nella sua semplicità, Maria ci chiede di imparare a dire il nostro: “ Eccomi!”, perché la parola della misericordia risuoni ancora sulla nostra terra.

PREGA:

Signore grazie per questa donna che ha ridato speranza alla storia della nostra umanità.

Grazie per aver accettato l'ospitalità del suo grembo.

Insegna anche a me ad offrirti il grembo della mia storia perché la tua parola di misericordia possa tornare a risuonare nel mondo di oggi.

AGISCI:

Se non sai come prepararti al Natale, chiedilo a Maria, mamma di Gesù e nostra.